



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

E' BELLO SOGNARE

Carissimi,

in questi mesi ho coltivato due sogni:
- rendere più belli il portone centrale e le porte laterali della nostra chiesa; necessitano infatti di un intervento di restauro per la migliore conservazione e decoro, così come le quattro porte interne.

- che questi lavori diventino "NOSTRI": vorrei che tutta la comunità parrocchiale ne fosse partecipe con la sensibilità, nella misura possibile, con la propria generosità.



Per questo motivo, anche su suggerimento del Consiglio Pastorale, ritroverete sui banchi, ogni seconda domenica del mese le buste per questa finalità, a partire da domenica 10 marzo 2019.

Sono consapevole di chiedere a tutta la Comunità Parrocchiale un impegno "forte", ma ho fiducia nella Provvidenza di Dio ed anche in voi e nella vostra bontà.

La spesa totale si aggira intorno ai 16.000 •; sono già stati raccolti 2.000 • in occasione del mio 40° anniversario di Ordinazione Sacerdotale ed altri 1.000 • donati da una persona della parrocchia per questa finalità.

Troverete in Chiesa un grande tabellone che evidenzia le offerte ricevute e ne sarete informati ogni settimana sul foglio di comunità.

I lavori sono stati affidati alla ditta BOCUS che circa 20 anni fa ha fatto il primo intervento di restauro.

E' mio desiderio che l'inaugurazione ufficiale avvenga nel giorno delle Cresime - 27 ottobre 2019 - alla presenza del Vicario episcopale Azzimonti mons. Carlo.

A tutta la Comunità il mio riconoscente saluto unito al ricordo nella preghiera.

p. Gianni

Mc 11, 12-33

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Manda il tuo Spirito, Signore.
E rinnova la faccia della terra.

Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame. Avendo visto da lontano un albero di fichi che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se per caso vi trovasse qualcosa ma, quando vi giunse vicino, non trovò altro che foglie. Non era infatti la stagione dei fichi. Rivolto all'albero, disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». E i suoi discepoli l'udirono.

Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni? Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

La mattina seguente, passando, videro l'albero di fichi seccato fin dalle radici. Pietro si ricordò e gli disse: «Maestro, guarda: l'albero di fichi che hai maledetto è seccato». Rispose loro

Gesù: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: «Lèvati e gèttati nel mare», senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe».

Andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?». Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: «Dal cielo», risponderà: «Perché allora non gli avete creduto?». Diciamo dunque: «Dagli uomini»?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

DOMANDE

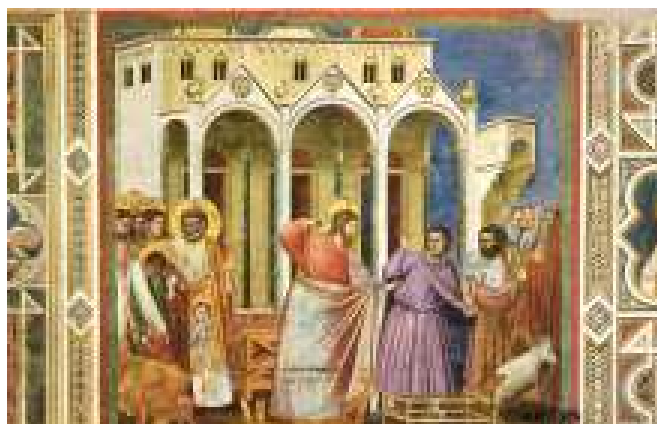
- La mia fede si concretizza nella vita con frutti di bene o è solo di facciata?
- Credo veramente che Dio mi ascolta e mi esaudisce?
- Ho mai fatto esperienza di “buttarmi” nella fede e sperimentare l'intervento di Dio?
- Come vivo le pratiche religiose? Come una “tassa da pagare” o come “eucaristia”, riconoscenza a Dio?
- Che valore ha l'autorità nella mia esperienza? La riconosco? Sono disposto a obbedire?

RIFLESSIONI

- La “maledizione del fico” va intesa in senso simbolico: non avrebbe senso cercare frutti quando non è la stagione dei frutti, inoltre sarebbe strano che Gesù sia affamato arrivando a Gerusalemme dalla vicina Betania dove era ospite di Lazzaro, Marta e Maria. Il fico è dolce, la dolcezza di Dio, rappresenta il popolo di Israele che all'amore di Dio non ha dato frutto. In parallelo in Luca c'è il pianto su Gerusalemme.
- Gesù scaccia i venditori dal tempio, perché quello che fanno non ha più senso, il culto in cui bisogna offrire sacrifici a Dio (comprando animali e cambiando le valute non ebraiche) è ormai superato. Sarà Gesù l'unico vero sacrificio gradito a Dio. Ma questo dà fastidio alle autorità religiose, ormai chiuse all'annuncio del Vangelo e addirittura decidono di far morire Gesù. Significativo il venire della sera che indica anche le tenebre interiori di chi rifiuta il Vangelo di Gesù.
- Oggi fa discutere l'uso di raccogliere

fondi davanti alle chiese, chi entra può sentirsi obbligato ad acquistare come se questo facesse “essere a posto”. La solidarietà ha valore comunque, la scelta del luogo può essere dettata da praticità e maggiore facilità di incontro, ma dobbiamo sentirci liberi, non è certamente pagando che ci mettiamo a posto con Dio! E' Dio che porta alla carità e non fare la carità che porta la gente in chiesa. Per l'incontro con Dio l'economia non serve. Gesù contesta anche chi sta nel tempio senza curarsi di Dio, sfruttando la religione per i suoi fini.

- Gesù chiede ai discepoli di avere quella fede che il popolo non ha avuto. La fede è come un ponte che permette di buttarci dove sembra ci sia un burrone (come in una sequenza di un film di Indiana Jones). Dio ci esaudisce anche se non sembra fa quello che ci aspetteremmo noi, ci “ascolta fino in fondo” (latino ex-audire).
- Gesù non risponde alla domanda sulla sua autorità perché chi lo contesta non è disposto ad ascoltarlo, a mettersi in discussione, rifiuta lui come ha rifiutato Giovanni Battista. Anche oggi ciò che affascina è la radicalità, la fedeltà al proprio carisma, come si vive nel monastero che ora ospita il nostro Padre Francesco.



AVVISI

DOMENICA 3 MARZO - DEL PERDONO

LUNEDI' 4 MARZO

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco aperta a tutti

SABATO 9 MARZO

- 15,00: Carnevale dei ragazzi (vedi locandina)

DOMENICA 10 MARZO - I DI QUARESIMA

Rito dell'imposizione delle ceneri al termine di ogni s. Messa

Il giorno 28 Febbraio p. Francesco ha festeggiato il suo compleanno. A nome della comunità religiosa e di tutta la comunità parrocchiale, p. Gianni gli ha scritto gli auguri. Lui ringrazia, dandoci anche sue notizie:

Carissimi, come sapete sono in un Monastero, a Monte Sole, vicino a Bologna. Sono molto contento e grato a voi e ai superiori per questa opportunità che cercavo. La mia vita qui è centrata sull'Eucaristia e la Parola di Dio: più o meno sono 6 ore di preghiera al giorno e 6 ore di lavoro (che a volte i monaci mi permettono di usare per riflettere). Volendo riassumere in poche parole: sto verificando davanti a Lui in che rapporto sono con Dio e quanto conta e voglio che conti nella mia vita. Ritornando a Milano ci sarà la possibilità di un'informazione più completa anche sulla località in cui mi trovo e sul significato di pace che ha assunto, sempre che possa interessare. Un caro saluto a tutti.

Francesco



Oratorio Cristo Re

SABATO 9 MARZO CARNEVALE 2019



Programma:

ORE 15 ritrovo

(ingresso da via Sant'Uguzzone)

ORE 15.15 inizio sfilata in maschera
in giro per il quartiere

ORE 16 gioco SUPERTOT per tutti

A seguire... chiacchiere a volontà!

TI ASPETTIAMO!

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com